

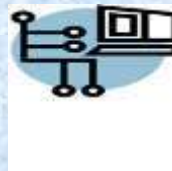
Ciak si scrive In calendario a novembre...



Scrittori in erba



Cultura e tradizione



Informazione, ricerca, attualità



Eventi, uscite didattiche, progetti



L'informatica

I diritti dei bambini



Note dall'Indirizzo Musicale

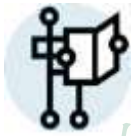


The Moon



LA REDAZIONE

DIRIGENTE: Rosa Carlucci - REFERENTE: Addolorata RUTA -
COLLABORATORI: Annalisa Picardi/ Serafina Tupputi/Alessandra Occhionorelli
E-mail: baic86600a@istruzione.it - sito web: www.musti/dimiccoli.gov.it



Cultura e tradizione

4 Novembre:



un giorno per ricordare e riflettere un giorno per ricordare e riflettere

Il 4 Novembre è la **Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate**. Questa data è stata scelta perché il 4 novembre del 1918, a conclusione della Prima Guerra Mondiale, fu firmato l'“Armistizio di villa Giusti”, che consentì agli italiani di rientrare nelle città di Trieste e Trento.

Così fu completato il processo di unificazione italiana, iniziato con il Risorgimento.

Per celebrare l'evento e onorare i sacrifici di tutti gli italiani, caduti per la difesa della patria, è stata istituita questa giornata di commemorazione, a partire dal 4 novembre del 1919.

Quest'anno, la scuola “Musti-Dimiccoli” è stata invitata dal Sindaco a partecipare a questa celebrazione così importante. Noi alunni della classe 3^AE, insieme alla 3^AA della secondaria di primo grado, abbiamo accolto con gioia questo invito, e, partiti dal Castello, abbiamo sfilato con tutto il corpo militare, il sindaco, gli assessori e la banda per le vie del centro, fermandoci prima davanti al Palazzo di Città, dove il Sindaco ha depresso una corona per i caduti, poi dirigendoci a Piazza Caduti, dove la banda ha intonato il Silenzio e l'Inno d'Italia.

Infine abbiamo fatto tappa davanti al muro del vecchio palazzo postale dove, il 12 settembre del 1943, i tedeschi giustiziarono 13 barlettani; anche lì il sindaco ha depresso una corona, proprio dove ci sono i fori dei proiettili nel muro. E' stato un momento molto emozionante per tutti noi, perché è stato come se noi giovani delle nuove generazioni fossimo uniti da un sottile filo, quello della memoria, alle generazioni del passato.

A me è piaciuta molto questa giornata, perché ho capito che ci sono state tante persone che hanno perso la vita scegliendo di morire per consegnare a noi giovani quella che è oggi la nostra Italia: un paese unito e libe-

ro.

Angela Diviccaro
Giuseppe Doronzo
Arianna Seccia
3^AE scuola secondaria





Nella consapevolezza che la continuità sia un ingrediente decisivo per la riuscita e l'efficacia di ogni percorso formativo, anche per quest'anno scolastico l' I. C. Mu-
sti Dimiccoli nella settimana dall' 11 al 16 novembre 2019, ha aderito all'iniziativa " *Libriamoci 2019. Giornate di lettura nelle scuole*" in continuità appunto con l'iniziativa #ioleggoperché celebrata proprio durante il mese di ottobre.

In queste due occasioni docenti e alunni hanno operato in sinergia per dare corpo e voce al piacere della lettura espressiva e ad alta voce permettendo di vivere momenti di grande intensità ed emozione. Le docenti del Dipartimento di lettere hanno scelto di valorizzare i filoni di libriamoci in modo parallelo per le tre classi per cui le prime medie hanno letto ed apprezzato Gianni Rodari per festeggiare il centenario della nascita di uno dei più grandi scrittori, pedagogisti, poeti e giornalisti; le seconde hanno scoperto l'importanza dei quotidiani che ti permettono di spalancare una finestra sul mondo pur restando fermi nella propria aula e le terze hanno approfondito un tema di grande attualità come quello dell'inquinamento ambientale focalizzando l'attenzione sul ruolo decisivo delle nuo-



ve generazioni nella lotta ai cambiamenti climatici.

Grazie a Libriamoci i ragazzi e con loro i docenti hanno vissuto giornate interessanti e ricche di creatività viaggiando con la mente in luoghi lontani perché come afferma Emily Dickinson "Nessun vascello c'è che come un libro possa portarci in contrade lontane".

Prof.ssa Rossella Capuano

*Nessun vascello c'è che come
un libro possa portarci in
contrade lontane.
Emily Dickinson*

LIBRIAMOCI

GIORNATE DI LETTURA
NELLE SCUOLE



Il 13 Novembre 2019 a scuola abbiamo svolto tante attività riguardanti LIBRIAMOCI che quest'anno propone tre filoni di lettura in base alle diverse fasce d'età:

- GIANNI RODARI il gioco di parole tra suoni e colori
- LA FINESTRA SUL MONDO: perché leggere i giornali ?
- NOI SALVEREMO IL PIANETA.

Io frequento la terza media, quindi il filone scelto per me è stato il terzo: l'Ambiente.

Abbiamo iniziato la giornata leggendo dei brani sull'ambiente e poi abbiamo letto un estratto del libro "La ragazza sull'albero", una meravigliosa biografia di Julia Butterfly che narra la sua decisione di salire su una sequoia e di viverci per due anni in segno di protesta contro l'abbattimento della foresta. Inoltre abbiamo visto delle interviste fatte a JULIA e in un secondo momento abbiamo realizzato dei segnalibri ricordo della bellissima giornata trascorsa. Che cosa ne penso io??

La giornata di oggi è stata indimenticabile infatti acquisterò sicuramente il libro per sapere tutto su questa curiosa vicenda di protesta ambientalista che a me da lettore ha tanto appassionato.

Maria Giovanna Cavaliere
3^A scuola secondaria



Cultura e tradizione

La ragazza che visse su un albero

“Libriamoci” è un’iniziativa sulla lettura nelle scuole creata per i ragazzi che ogni anno sceglie tre filoni tematici da poter affrontare liberamente durante la settimana dedicata.

Quest’anno le tematiche sono state:

Gianni Rodari: il gioco delle parole, tra suoni e colori, in occasione del suo centesimo compleanno.

Noi salveremo il pianeta, che parla del ruolo decisivo della nuova generazione nella lotta sui cambiamenti climatici.

La finestra sul mondo che tratta dei vari motivi per cui è importante leggere il giornale.

L’I.C. Musti Dimiccoli ha accolto l’iniziativa; in particolare la

classe 3^A di scuola Secondaria ha trattato il secondo argomento (noi salveremo il pianeta). Nella

giornata dedicata a “Libriamoci” la classe ha trattato degli effetti dei cambiamenti climatici sul pianeta, poi ha letto un’intervista a Gianfranco Bologna, il direttore scientifico del WWF in Italia, dove spiegava il riscaldamento climatico a dei ragazzi.

La 3^A ha concentrato la sua attenzione, in particolar modo, su Julia Butterfly Hill, una ragazza che ha compiuto una grande impresa: ha

difeso una sequoia (Luna) e gli alberi secolari della foresta circostante che non era ancora stata distrutta dalle multinazionali; Julia è salita su Luna per evitare che la multinazionale l’abbattesse e, Luna, per ricambiare, è diventata la sua casa per 738 giorni (esattamente 2 anni e 8 giorni). Di Julia la classe ha letto un estratto del suo libro in cui venivano raccontate le sue esperienze. Per fare un esempio, è stata sbattuta in prigione in Ecuador. Julia ha parlato delle sue scelte di vita come la scelta di essere vegana, o ancora ha parlato del suo modo di pensare: ritiene che parlare non serva a nulla a differenza di dare l’esempio. Lei pensa che il mondo sia colpito da una grave sindrome: la “disconnessione con la natura”, in cui le persone trovano più importante l’ottima riuscita di un *selfie* piuttosto che la buona salute della natura. Infine ha spiegato alcune tecniche per rendere il mondo un posto migliore, per esempio mangiare meno carne giacché gli animali producono metano che a livello ambientalistico equivale all’emissione di 24 molecole di CO₂; oppure scegliere di adottare un bambino piuttosto che

metterne uno al mondo giacché molti dei bambini già nati non sempre hanno una prospettiva di vita...

“OGNI PICCOLA AZIONE - afferma Julia Butterfly Hill- CONDUCE SEMPRE A UN GRANDE CAMBIAMENTO”.

Con questa attività ho capito veramente l’importanza del mondo che ci circonda che va protetto.



Michelangelo Filannino
3^A scuola secondaria

LIBRIAMOCI

GIORNATE DI LETTURA
NELLE SCUOLE





Cultura e tradizione

Così i ragazzi della classe 1 A hanno sperimentato il piacere della lettura attraverso una scelta di testi tratti dalle opere dello scrittore Gianni Rodari: la favola “Il giovane gambero”, la fiaba “Il melo incantato”, la poesia “Il museo degli errori”. Ecco a voi una rassegna delle emozioni più profonde, scaturite dalle attività svolte in classe.

Prof.ssa Antonietta Lanotte

Gianni
Rodari

Tra i testi di Gianni Rodari, che abbiamo letto in classe, quello che mi è piaciuto di più è stato: “Il melo incantato”, una fiaba molto significativa.

Questa lettura mi è piaciuta molto non solo per quello che racconta, ma soprattutto per il modo in cui abbiamo letto e approfondito la fiaba con un’attività laboratoriale di gruppo. La professoressa di italiano ci ha divisi in due gruppi, e ogni gruppo doveva individuare e assegnare i ruoli dei personaggi, poi tutti dovevamo interpretare la fiaba con una lettura espressiva, infine abbiamo trovato la morale e, dopo esserci confrontati tra di noi, abbiamo scritto delle brevi riflessioni di gruppo.

Leggere e lavorare in questo modo è stato bello e divertente!

Gaia Sguera 1^A

Gianni Rodari è uno scrittore di favole, fiabe e poesie. Tutti lo conosciamo come uno scrittore di opere sia per ragazzi che per bambini. In classe da lunedì 11 a sabato 16 novembre abbiamo parlato molto di lui e letto alcuni testi delle sue opere, ad esempio la favola “Il giovane gambero” e la fiaba “Il melo incantato”.

La lettura che mi ha colpito di più è stata “Il melo incantato”. Questa fiaba racconta di un ragazzo che non trova lavoro, poi, ascoltando il consiglio di una vecchia, riesce ad essere felice e ad aiutare sé stesso, la sua famiglia e gli altri. In classe ci siamo divisi in due gruppi, abbiamo trovato i personaggi e abbiamo scelto i ruoli, così ognuno ha letto in modo espressivo interpretando il proprio ruolo. Infine abbiamo scritto delle riflessioni di gruppo: bisogna aiutare il prossimo, senza ricevere denaro. Secondo me bisogna

LIBRIAMOCI

GIORNATE DI LETTURA
NELLE SCUOLE



sempre aiutare gli altri, anche senza ricevere denaro in cambio, perché così lo facciamo per amore e generosità, e rendiamo felici tutti! Questa è una fiaba molto significativa e ci regala un grande insegnamento.

Le storie di Gianni Rodari, fin da piccola, mi sono sempre piaciute tanto e, proprio per questo, è il mio scrittore preferito, e ancora oggi riesce a farmi sognare!

Antonella Diviccaro 1^A

Il giorno 16 novembre con la professoressa Lanotte abbiamo trascorso una lezione bellissima e anche molto divertente. Dopo aver letto una poesia simpatica di Gianni Rodari “IL MUSEO DEGLI ERRORI”, ci siamo divertiti a trovare la soluzione di alcuni giochi lessicali relativi alla poesia: trovare gli errori di ortografia e completare un cruciverba. Per risolvere i giochi abbiamo letto e riletto più volte la poesia, facendo a gara in classe per scoprire per primi nelle parole della poesia le soluzioni ai giochi. Questa lettura è stata davvero piacevole ed entusiasmante!

Francesco Peschechera 1^A



Cultura e tradizione

LIBRIAMOCI

GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE

In tutte le scuole è stato svolto il progetto "LIBRIAMOCI!", a cui ha partecipato anche il mio istituto. Noi ragazzi di 1^aA abbiamo letto con la professoressa di lettere diversi testi, tratti dalle opere dello scrittore Gianni Rodari.

Un giorno ci siamo riuniti in gruppo e abbiamo letto la fiaba "Il melo incantato". È stata un'attività interessante e divertente, perché ci ha permesso di leggere in modo coinvolgente, interpretando i ruoli dei personaggi.

Un altro giorno abbiamo letto una poesia "Il museo degli errori", poi abbiamo svolto dei giochi molto divertenti e tutti noi ci siamo appassionati a rileggere il testo della poesia per trovare le soluzioni.

Devo ammettere che "LIBRIAMOCI!" è stata davvero un'esperienza interessante e piacevole, perché ci ha aiutato a capire l'importanza della lettura in un modo leggero e simpatico.

Fabiana Giusto 1^aA

In occasione delle giornate di lettura la professoressa di italiano ci ha letto dei testi di Gianni Rodari: la fiaba "Il melo incantato", un passo del Professor Grammaticus da "Il libro degli errori" e la poesia "Il museo degli errori". Tutto ciò si è svolto in due lezioni.

Lunedì 11 novembre la professoressa di italiano ci ha diviso in due gruppi e ognuno di noi doveva recitare le battute dei personaggi della fiaba "Il melo incantato", poi abbiamo trovato la morale e scritto delle riflessioni di gruppo. Questa

fiaba ci fa capire che bisogna aiutare il prossimo senza ricevere nulla in cambio, perché così facendo non rendiamo felici solo gli altri, ma anche noi stessi.

Sabato 16 novembre la professoressa ci ha letto un testo comico del Professor Grammaticus che voleva riformare la grammatica e una poesia "Il museo degli errori". Queste letture sono state molto divertenti e appassionanti!

Nicola Doronzo 1^aA



Gianni Rodari!



LIBRIAMOCI

GIORNATE DI LETTURA
NELLE SCUOLE

Anche quest'anno abbiamo partecipato con entusiasmo all'iniziativa "Libriamoci", svoltasi nella settimana dall'11 al 16 Novembre 2019, affrontando uno dei tre temi proposti, cioè quello dell'inquinamento ambientale. In particolare ci siamo soffermati sul libro di Greta Thunberg, "La nostra casa è in fiamme", facendo delle riflessioni su alcune frasi che abbiamo ritenuto più significative e realizzando dei lavori grafici. Questo libro è stato acquistato dalla nostra classe nell'ambito dell'iniziativa "#ioleggoperchè". Un sabato pomeriggio di fine di Ottobre, infatti, con l'intera classe ci siamo recati presso la libreria Mondadori di Barletta, gemellata con la nostra Scuola in questa iniziativa, per



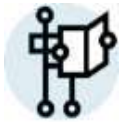
l'acquisto di quattro libri da regalare alla nostra biblioteca scolastica.

È stata un'esperienza davvero bella, perché abbiamo vissuto un momento diverso dalla solita lezione in classe. Abbiamo visto tanti libri e collaborato con la professoressa di Italiano, Iole Caramuta, che ci ha accompagnato, e con la proprietaria della libreria per la scelta dei libri più vicini ai nostri interessi.

È stata sicuramente un'attività didattica interessante, ma soprattutto divertente ed emozionante, che si è svolta in un clima di allegria e si è poi conclusa gustando un buon gelato!

Angela Alina Lanotte,
Angelica Maria Rita Virgilio
3[^]D scuola secondaria





LIBRIAMOCI

GIORNATE DI LETTURA
NELLE SCUOLE

Greta Thunberg, sedicenne attivista per il clima, ha scritto questo libro con l'aiuto della sua famiglia. Racconta delle loro lotte, che tuttora continuano, contro i cambiamenti climatici. Con la sua forza di volontà e la sua tenacia Greta è riuscita a sensibilizzare la sua famiglia, ma il suo obiettivo è sensibilizzare il maggior numero di persone con la speranza che cambi qualcosa.

Si sofferma spesso sulla pericolosità delle emissioni di CO₂, causa dell'inquinamento atmosferico, e sul fatto che nessuno parli dei gravi danni che noi stessi causiamo al nostro pianeta.

E sì, ha proprio ragione! Nel libro racconta che nei telegiornali si è invitati a non parlare di alcuni argomenti, che i politici sono coscienti dei rischi che si corrono, ma non si chiudono le fabbriche per non rallentare l'economia, che molto spesso i dati ceduti dai ricercatori alla stampa sono truccati per non spaventare la gente e creare allarmismi.....

Ma, secondo Greta, se si creasse il caos, le provvedimenti, e questo messaggio ce

lo rilancia anche alla fine del con
persone prenderebbero

La nostra casa è in fiamme

«Non voglio la vostra speranza. Non voglio che siate ottimisti. Voglio che siate in preda al panico. Voglio che proviate la paura che io provo ogni giorno. Voglio che agiate come fareste in un'emergenza. Voglio che agiate come se la nostra casa fosse in fiamme. Perché lo è».

Ritengo "la casa in fiamme" una bella metafora. Quando qualcosa brucia, diventa una corsa contro il tempo spegnere l'incendio e quindi, se paragoniamo "la nostra casa" al nostro pianeta, capiamo che non abbiamo tempo a sufficienza per salvarlo, se non interveniamo subito.

Questo libro mi è piaciuto molto perché a parlare di cambiamenti climatici è una ragazza quasi mia coetanea. Secondo me in questo modo il messaggio è arrivato a più persone, perché se fosse stato un adulto a scrivere questo libro, non so quanta attenzione avrebbe attirato e io stessa non so se lo avrei comprato. Mi è piaciuto lo stile in cui è scritto. Io stimo molto Greta e spero un giorno di incontrarla...

Sofia Anna Maffei
3[^]D scuola secondaria





"Libriamoci..."

Su una colonna di una città c'era la statua di un principe. Era ricoperta da foglie d'oro e tante pietre brillanti. Tutte le persone si fermavano a guardarla. Un giorno si posò ai suoi piedi una rondine in ritardo per la grande partenza verso l' Egitto. Il principe le chiese di restare ancora un po' per aiutarlo a distribuire le sue pietre preziose ai poveri e agli ammalati della città. La rondine restò, e arrivato l' inverno, non partì più perché si sentiva debole. Si posò sulla spalla del principe e si addormentò per sempre. Il cuore del principe, per il dolore, si spezzò. Il sindaco allora decise di fondere la statua e di buttare nell' immondizia il corpo della rondine e il cuore del principe. Un angelo tanto dispiaciuto, li fece incontrare in cielo e vissero per sempre felici insieme.

Gli alunni della 2[^] E/F Ins. A. Ruta

**"Il Principe felice"
di Oscar Wilde**



LIBRIAMOCI

GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE

Anche quest'anno la nostra classe 2^AC ha aderito alla sesta edizione dell'iniziativa di Libriamoci, cioè una settimana di lettura ad alta voce, svincolata da ogni valutazione scolastica e fatta giusto per il piacere di leggere. La professoressa di lettere ha scelto per noi il filone dal titolo "Una finestra sul mondo" ovvero la lettura dei quotidiani in classe, per abituarci a informarci su tutte le notizie di attualità. Così ha portato in classe dei quotidiani e ci ha detto di sfogliarli, per poi scegliere, partendo dal titolo che ci sembrava più interessante o che comunque ci incuriosiva, le notizie che volevamo leggere. Tutti noi abbiamo letto pagine su pagine di giornali e infine ognuno ha scelto tra le tante, la notizia da raccontare agli altri compagni. Per riuscire a sintetizzare la storia, senza tra-



lasciare nulla di importante, abbiamo individuato le 5 w più how, le abbiamo trascritte sul quaderno e poi ognuno, a turno, ha raccontato la notizia scelta agli altri compagni. La professoressa ci ha detto che potevamo fare il lavoro in coppia con il compagno di banco, e quasi tutti abbiamo deciso di fare il lavoro insieme. È stata una bellissima idea perché ci siamo divertiti tantissimo e soprattutto perché abbiamo scoperto che è sempre bello leggere... anche un quotidiano!

Daniela Digiovanni,
Antonio Dimonte
2^A C Scuola secondaria





Giornata Mondiale della... Giornata Mondiale della...

Istituita nel 1997 a Tokyo e arrivata nel 2000 anche in Italia, la Giornata Mondiale della Gentilezza celebra la Gentilezza come Accoglienza dell'altro. In questa giornata la parola d'ordine è **ESSERE GENTILI**. Gentilezza è attenzione e rispetto verso gli altri, pazienza e cortesia dei piccoli gesti, è ascolto dei bisogni degli altri... I ragazzi della classe 1^A hanno sperimentato questi sentimenti attraverso un'attività esperienziale e laboratoriale "Pesca la medaglia della Gentilezza".

Ecco alcune riflessioni scritte al termine dell'attività. Buona lettura!

Prof.ssa Antonietta Lanotte

Il 13 novembre si celebra la **Giornata mondiale della Gentilezza**. In questo giorno bisogna avere attenzione e rispetto verso il prossimo, pazienza, generosità e buona educazione... Gentilezza è cortesia...dire parole gentili come GRAZIE, BENVENUTO, PREGO, SCUSA, PER FAVORE...è essere altruista e disponibile verso gli altri.

Io e i miei compagni, proprio in memoria di questo giorno, in classe, abbiamo vissuto con la professoressa di lettere un momento di riflessione con l'attività "Pesca la medaglia della Gentilezza": ci siamo presi per mano e abbiamo formato un cerchio, la professoressa ha fatto pescare ad ognuno di noi un bigliettino con sopra scritta una parola gentile, ad esempio io ho ricevuto la parola BENVENUTO. Poi ci ha distribuito un medaglione di cartoncino colorato, dove da un lato abbiamo scritto la nostra parola gentile racchiusa in un disegno simbolo della Gentilezza: fiore, sole, cuore... Dall'altro lato abbiamo riportato una frase di Madre Teresa: **LE PAROLE GENTILI SONO BREVI E FACILI DA DIRE, MA LA LORO ECO È ETERNA.**

Grazie a questa frase ho capito che d'ora in poi nella mia vita devo imparare ad essere più gentile con tutti, ma soprattutto devo rispettare e aiutare il prossimo. La gentilezza è molto importante, perché rende persone migliori noi e gli altri, e proprio per questo motivo dovrebbe essere festeggiata tutti i giorni!



Antonella Diviccaro
Classe 1^A
scuola secondaria

Oggi 13 novembre 2019 "Giornata Mondiale della Gentilezza" con i miei compagni e la professoressa di italiano, in classe, abbiamo formato un cerchio, dopodiché la professoressa ha fatto pescare ad ognuno di noi un bigliettino, dove c'era scritta una parola gentile, ecco la mia: CIAO. Infine abbiamo realizzato dei medaglioni di cartoncino colorato, dove abbiamo trascritto la parola gentile ricevuta e una frase di Madre Teresa di Calcutta:

"LE PAROLE GENTILI SONO BREVI E FACILI DA DIRE, MA LA LORO ECO È ETERNA." Questa frase mi ha fatto riflettere moltissimo, perché essere gentili, cortesi, educati e dire parole come grazie, ciao, mi dispiace, scusa...in famiglia, a scuola, per strada non è segno di debolezza, ma un'arma potente che, se utilizzata in maniera continua, fa vivere meglio sia noi che gli altri. Sicuramente non è facile essere gentili in un mondo dove domina l'egoismo e l'indifferenza! Ma, a volte, bastano piccoli gesti per rendere migliori noi e gli altri. E per questo bisognerebbe festeggiare ogni giorno la giornata della gentilezza.

Nicola Pio Doronzo

Classe 1^A scuola secondaria

L'attività vissuta con i miei compagni di classe, in memoria della Giornata mondiale sulla Gentilezza, è stata veramente molto bella e significativa. Ho avuto l'occasione di riflettere sull'importanza delle parole gentili, come quella che ho 'pescato' io: "PERDONAMI".

Io penso che spesso noi non usiamo queste parole, perché ci vergogniamo o perché siamo arrabbiati con noi stessi e con gli altri. Invece le dovremmo dire più spesso, perché aiutano le persone a sentirsi meglio. Io credo inoltre che dobbiamo pronunciare queste parole al momento giusto, altrimenti potrebbe essere troppo tardi e potremmo pentircene poi.

Buona Gentilezza a tutti!



Fabiana Giusto
Classe 1^A scuola secondaria

G
E
N
T
I
L
E
Z
Z
A



Scrittori in erba

Giornata Mondiale della...

Giornata Mondiale della...

Inspirati dai poeti del Dolce Stil Novo di cui hanno letto alcuni sonetti a tema amoroso, gli alunni della 2^aA, guidati dalla prof.ssa Caramuta e dalla prof.ssa Picardi, in occasione della celebrazione della Giornata della Gentilezza, hanno voluto dedicare alcuni versi cortesi e gentili a persone a loro care. Ecco a voi tre brevi ma significative poesie.



A te

*A te che sei gentile e speciale,
Capace di rompere il mio cuore glaciale,
A te che sei per me un tesoro,
Capace di scovare l'anima mia e il mio cuore d'oro.*

Francesco Terrevoli
Classe 2^aA scuola secondaria



G
E
N
T
I
L
E
Z
Z
A

Averti vicino

*A te con ardente affetto,
Dico ciò che nel cor sento.
Tu che al sol sguardo mi parli,
Tu che con le tue docili parole mi consoli,
Un tuo abbraccio sincero e soave
Ogni dì mi accompagna.
E allora una domanda spontanea mi vien ogni mattino:
"Che c'è di più bello di averti vicino"?*

Alessia Cafagna
Classe 2^aA scuola secondaria

Quando ci sei tu

*Quando ci sei tu risplende il sol,
E le oscure nubi van via.
Quando ci sei tu fioriscono i fiori
Sull'erba verde e intorno a te
Volano gli uccelli e le farfalle.*

Antonio Simone
Classe 2^aA scuola secondaria





R-EVOLUTION ON THE MOON

In occasione del 50° anniversario dell'allunaggio è stata allestita, nei sotterranei del Castello di Barletta, una mostra fotografica e di arte contemporanea, "R-EVOLUTION ON THE MOON", per celebrare tale evento. La nostra Scuola, sempre pronta ad accogliere le proposte che giungono dal Territorio, al fine di arricchire l'offerta formativa per i nostri ragazzi, ha organizzato la visita alla mostra per alcune classi. Anche la 3[^]D, accompagnata dai docenti Caramuta, Lanciano e Rizzitelli, ha partecipato all'iniziativa che ha suscitato nei nostri alunni sicuramente interesse, ma soprattutto tanta emozione.

Prof.ssa Iole C. Caramuta



Inizierei col dire che il 20 Luglio 1969 alle 20:17:40, decolla il razzo spaziale, guidato da Michael Collins, della missione "Apollo 11"; sei ore dopo Neil Armstrong per primo mette piede sulla superficie lunare, seguito da Buzz Aldrin. Poco prima di tale memorabile evento, si accorgono di non poter scendere sul "Mare della tranquillità" (la regione della Luna ritenuta più sicura per l'allunaggio), e quindi devono, velocemente, decidere se procedere comunque oppure tornare indietro. Neil Armstrong, convinto, dice che non sarebbe tornato indietro prima di aver messo piede sulla Luna. Appoggia quindi il piede sulla superficie lunare e pronuncia le ormai note parole: "That's one small step for [a] man, one giant leap for mankind" ("Questo è un piccolo passo per [un] uomo, un gigantesco balzo per l'umanità"). Se avessero deciso di ritirarsi, io

oggi non sarei qui a scrivere questo articolo...

Giovedì 14 Novembre 2019, noi alunni delle classi terze del plesso Dimiccoli, siamo andati alla mostra "R-EVOLUTION ON THE MOON" allestita nei sotterranei del nostro Castello Svevo. Abbiamo avuto come guida Gennaro Corcella che, oltre a illustrarci le fotografie inedite sul primo allunaggio, ci ha mostrato uno stampo del primo piede appoggiato sulla superficie lunare, un modellino della base spaziale e le sue tre opere artistiche realizzate con carta stagnola. Dice di aver usato questa carta perché ha una superficie lucida e una opaca che, secondo lui, rappresentano le due facce della luna, quella che vediamo dalla Terra e l'altra che non vediamo e che suscita grande mistero, alla quale si sono ispirati anche i "Pink Floyd" nell'album "The dark side of the Moon" ("Il lato oscuro della Luna"). Prima di mostrarci le sue opere, ci ha chiesto cosa ci venisse in mente pensando alla Luna e ci ha detto che due suoi collaboratori, a cui ha posto la stessa domanda, gli hanno risposto "blu e fiori". Ha rappresentato quindi la "La Luna blu dei fiori", anche dopo aver scoperto l'esistenza di un popolo nord-americano che seguiva il calendario lunare, secondo il quale il mese era formato da circa 28 giorni, e proprio dopo 4 anni, nel mese di Maggio, c'era una Luna piena in più. Ed è proprio all'inizio di Maggio che iniziano a sbocciare i fiori. "Blu", invece, perché secoli fa la Luna sembrava blu a causa di condizioni atmosferiche particolari.

Successivamente ci ha mostrato "Selene", nome della dea greca della Luna, composta dalla Luna e da due sedie per far onorare la dea dai due "Lunatici" che ci ha presentato in precedenza. Le sue ultime due opere le ha dedicate a Shannon Walker, la prima donna che nel 2024 andrà sulla Luna. Una di queste rappresenta la sua tuta spaziale e si chiama "Lunatica", mentre l'altra rappresenta le sue, forse, "future scarpe" e si chiama "Artemide", in onore del prossimo allunaggio chiamato "Artemis" (personificazione della Luna e sorella gemella di Apollo). Infine, abbiamo osservato le opere realizzate dalla "Digital Artist" Maria Lanotte, che rappresentano le sue interpretazioni della Luna. Le più interessanti sono: la giraffa che con il suo lungo collo riesce ad arrivare alla Luna, il lupo che si trasforma in "Lupo Mannaro", e la Luna che indossa la corona della "Statua della Libertà", per testimoniare che i primi ad aver messo piede sulla Luna sono stati gli Americani e non i Russi, al termine di una forte competizione tra di loro. Questo perché all'epoca c'era appunto una forte competizione tra Americani e Russi per chi vi arrivasse per prima, e per questo motivo c'è anche chi pensa che la discesa sulla Luna di Neil Armstrong sia tutto un fotomontaggio. A mio parere, ci sono arrivati!

Secondo me, la parte più affascinante della mostra sono stati i video con il decollo del razzo spaziale e quello dell'allunaggio proiettato sull'orologio di San Giacomo, ma nel complesso è stata una mostra interessante, piacevole e divertente!



Gennaro Corcella

Sofia Anna Maffei
3[^]D scuola secondaria



Eventi, uscite didattiche, progetti

Progetto "Continuità" Scuola Primaria - Scuola Secondaria

Tante energie sono state impiegate in questi primi mesi dell'anno dai docenti dell'I.C. Musti Dimiccoli, Dirigente Scolastico prof.ssa Rosa Carlucci, per attuare le azioni previste nell'ambito del progetto Continuità scuola primaria – scuola seconda-

Infine, i docenti di strumento musicale hanno tenuto, nelle sette classi quinte della Musti, lezioni dimostrative di flauto traverso, violino, chitarra e pianoforte, il cui studio è parte integrante del curriculum formativo e fiore all'occhiello della sezione musicale della scuola secondaria "R. Dimiccoli". Nel ringraziare tutti coloro che

to ciò che l'estro ha loro suggerito, dando vita a look unici e singolari! Il tutto si è svolto in un contesto didattico attivo e partecipativo che ha valorizzato capacità e abilità di ognuno in un'ottica inclusiva. Una sfilata finale con tutti i modelli realizzati si terrà durante l'Open Day del 14 dicembre. Inoltre, nel mese di novembre, dal 12 al 22, durante le ore curricolari mattutine, la scuola secondaria ha aperto le porte delle proprie aule alla scuola primaria, tenendo "Lezioni a classi aperte" a cui hanno preso parte gli alunni delle classi quinte con i rispettivi insegnanti. I bambini hanno avuto modo di svolgere attività didattiche partecipando a lezioni di Italiano, Musica, Inglese, Matematica, Scienze, Tecnologia, adoperando spazi, mezzi e strumenti abitualmente utilizzati dalla secondaria (aula di classe dotata di lim, aula polifunzionale, aula multimediale) nonché metodologie e strategie didattiche inclusive (learning by doing, tutoring, cooperative learning, storytelling, problem solving, ecc.).



ria, referente la Funzione Strumentale ins. Elisabetta Ciannarella. Diverse le iniziative promosse dal nostro istituto che hanno coinvolto genitori, insegnanti ed alunni delle classi quinte della primaria insieme ad alunni e docenti della scuola secondaria. Martedì 29 ottobre si è dato il via al Laboratorio artistico-creativo dal titolo "Il Riciclo... veste bene", finalizzato alla realizzazione di abiti ed accessori con materiali da riciclo attraverso quattro incontri pomeridiani all'insegna della creatività e della fantasia. Su preziosi input e suggerimenti della docente referente, prof.ssa di Arte e Immagine Tiziana Daluiso, bambini e ragazzi, genitori e docenti hanno utilizzato in modo creativo ed originale carta, cartone, plastica, nastri, bottoni, tappi e

hanno partecipato e collaborato (genitori, docenti e alunni), invitiamo caldamente genitori ed alunni delle classi quinte a partecipare all'OPEN DAY della scuola secondaria di I grado il giorno 14 dicembre alle ore 16.00 presso la palestra del plesso Musti.

Vi aspettiamo numerosi!

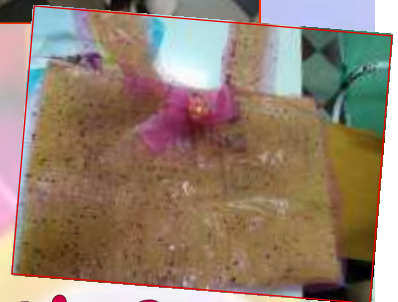
Prof.ssa Annalisa Picardi
Prof.ssa Maria Rosaria Cuonzo
Gruppo di Lavoro Continuità



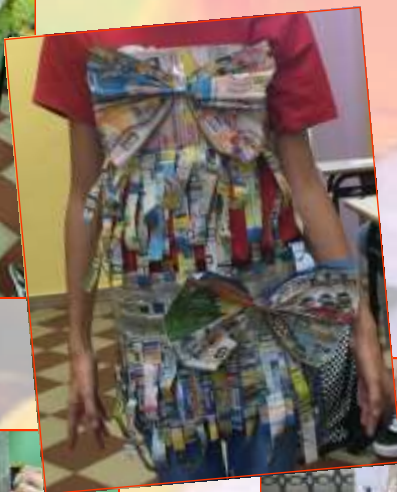


Eventi, uscite didattiche, progetti

Progetto Continuità
Scuola Primaria - Scuola Secondaria



Laboratorio Creativo
"Il riciclo veste bene"





Eventi, uscite didattiche, progetti

LEZIONI A CLASSI APERTE

Progetto "Continuità" Scuola Primaria- Scuola Secondaria

Gli alunni delle classi V della scuola primaria "Musti" partecipano alle lezioni a classi aperte con i professori e gli alunni della scuola secondaria "R. Dimiccoli"

Oggi con le nostre professoressa abbiamo deciso di preparare uno scenario letterario musicale, leggendo il testo "IL GIOVANE GAMBERO" di GIANNI RODARI, tratto dalla raccolta "Le favole al telefono".

Entrato in

Buon compleanno Gianni Rodari
 classe, non credevo che avrei trascorso un'intera ora a preparare uno spettacolo di intrattenimento per i bambini di quinta elementare per il progetto continuità.

Mentre la professoressa CAPUANO leggeva il testo, la professoressa ROSA suonava il violino e la professoressa LUCREZIA suonava il flauto trasverso, accompagnando la lettura della favola con un sottofondo musicale.

Il giorno dopo avremmo dovuto eseguire la lezione di italiano musicata in aula polifunzionale dove avremmo accolto i nostri compagni di quinta elementare a cui avevamo anche preparato un

segnalibro di Gianni Rodari per ricordare questa giornata.

I bambini, il giorno dopo, entusiasti ci stavano aspettando e si sono fatti trovare seduti in

modo ordinato e in silenzio.

La professoressa CAPUANO ha iniziato spiegando che quest'anno GIANNI RODARI compie ben 100 anni motivo per cui avevamo deciso di festeggiarlo leggendo

in modo originale le sue storie... GIANNI RODARI è stato un grandissimo scrittore, poeta, insegnante di ITALIANO, che elaborava i testi grazie al materiale e alle idee che i suoi stessi alunni gli fornivano. Finalmente è arrivata la professoressa ROSA con il violino e altri strumenti.

Dopo aver eseguito la lettura del "GIOVANE GAMBERO", le professoressa hanno concesso ai bambini un bis; inoltre è stato consegnato il testo del brano affinché potessero intuire che strumento o strumentino usavano le prof. per rappresentare i vari elementi sonori che erano scritti nel testo.

Al termine della rappresentazione tutti siamo tornati in classe soddisfatti e gioiosi di essere stati fonte di apprendimento per i bambini.

Ruggiero Porcelluzzi
 1^C Scuola secondaria



Leggere apre la mente

Oggi 15 Novembre c'è stata una lezione a porte aperte con dei bambini di V^ E del nostro Istituto comprensivo. Le nostre insegnanti hanno interpretato una delle tante FAVOLE AL TELEFONO di GIANNI RODARI.

La favola, narrata dalla nostra professoressa Capuano, è stata accompagnata dalla musica di vari strumenti suonati dalle professoressa Bombini e Disavino.

Finita la rappresentazione abbiamo dato ai bambini di quinta un segnalibro dedicato a Gianni Rodari fatto con le nostre mani così anche loro si potranno librare nella lettura.

Questa iniziativa per sensibilizzare i ragazzi alla lettura mi è piaciuta tanto perché mi ha fatto capire che leggere apre la mente, ci rende delle persone migliori e aiuta a rapportarci meglio con gli altri.

Pertanto mi sono ripromessa che comincerò a leggere più libri piuttosto che perdere tempo con gli oggetti elettronici.

Nadia Gorgoglione
 1^ C Scuola secondaria





Musica Maestra!

Sono solo due gli istituti secondari di primo grado a Barletta che vantano l'indirizzo musicale, uno di questi è il nostro Istituto Comprensivo "Musti-Dimiccoli".

Gli strumenti musicali che si studiano e suonano nella nostra scuola sono: la chitarra, il pianoforte, il violino e il flauto traverso. Sono un'alunna al secondo anno di questo indirizzo e suono il flauto traverso, sotto la guida del Maestro Vincenzo Fanelli. La musica mi è sempre piaciuta e dopo la scuola primaria ho colto subito l'occasione di iscrivermi all'indirizzo musicale, senza mai lasciare, dalla scuola primaria a quella secondaria, l'Istituto Musti-Dimiccoli.

L'indirizzo musicale si rivolge a tutti gli alunni che amano la musica, sia a quelli che si avvicinano per la prima volta a questa meravigliosa arte, sia a quelli che sono già dei piccoli musicisti.

Le lezioni sono teoriche e pratiche, le prime riguardano lo studio delle note musicali, dei ritmi, dei tempi musicali, del solfeggio, delle tonalità musicali; mentre la parte pratica consiste nel suonare il proprio strumento facendo esercizi ed eseguendo brani di musica classica e o contemporanea.

Durante l'anno scolastico gli studenti eseguono dei saggi musicali alla presenza dei propri genitori e della Dirigente: sono momenti di festa ma anche momenti durante i quali possiamo mostrare la propria preparazione.

La passione e l'amore che gli insegnanti mettono ogni giorno nel loro insegnamento hanno fatto crescere sempre più in me la voglia di approfondire lo studio dello strumento musicale, infatti penso, in un futuro abbastanza prossimo, di iscrivermi al liceo classico ad indirizzo musicale.

Anche quest'anno avremo modo di valorizzare l'orchestra della scuola: ad esempio, grazie al coordinamento del referente delle classi ad indirizzo musicale, il prof. Vincenzo Fanelli, e della collaborazione con tutti i docenti di strumento, prima delle vacanze natalizie sarà eseguito un Concerto con le musiche di Natale. Ovviamente siete tutti invitati! Vi aspettiamo e.... buon ascolto!

Maria Sara Spadaro
2^D scuola secondaria



Il Dirigente Scolastico, prof.ssa Rosa Carlucci e il Referente dell'Indirizzo Musicale, prof. Vincenzo Fanelli.



Alcuni alunni della Classe di Flauto





Informazione, ricerca, attualità

L'Angolo dell'informatica

di **Peppe Di Pierro 2^{AD}**

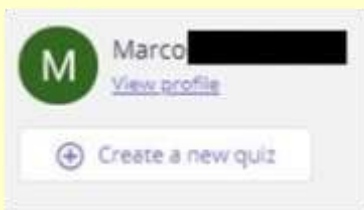


Quizizz: imparare divertendosi

Bentornati

nella mia rubrica! Siamo nel periodo delle verifiche scolastiche che precedono le festività natalizie e non è facile trovare il tempo per scrivere il mio consueto articolo... Ma per la mia amata rubrica, sono disposto a rinunciare anche a qualche ora di svago. In questo numero vi spiegherò come usare Quizizz, una utilissima applicazione on line che ci permette di creare verifiche/quiz interattivi dalla grafica accattivante e altre funzioni che li renderanno ancora più divertenti (sottofondo musicale, score dei punteggi parziali di ciascun partecipante, ecc.), da proporre in classe o agli amici quando ci si incontra per studiare. Vi garantisco che creare o partecipare a una verifica realizzata con questo programma è davvero divertente. L'interesse particolare per questo programma risiede anche nel fatto che chi lo utilizzerà per strutturare un quiz, dovrà studiare bene l'argomento su cui la verifica verterà. Non è cosa di poco conto. Detto questo, iniziamo!

Prima di tutto bisogna andare sul sito www.quizizz.com e accedere a questa web app con il proprio account Gmail. Una volta entrati bisogna cliccare su: "Create a new quiz", sotto il nome del profilo.



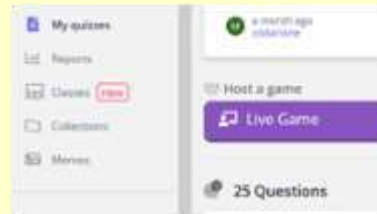
Il sito è tutto in inglese, ma non credo sia un problema tradurre le poche indicazioni riportate. Dopo aver assegnato un nome

al quiz, cliccate su "Create a new question" per creare una nuova domanda. Nella schermata che vi apparirà, scriverete in alto la domanda, poi le risposte nei riquadri colorati, spuntando quella giusta, il tempo massimo a disposizione per rispondere, e volendo, aggiungendo un'immagine pertinente la tematica del quiz con una musicchetta di sottofondo.

Ecco un esempio di domanda creata da me. Quando avrete completato il lavoro, cliccate su "Finish quiz", il pulsante che si trova in alto a destra. La nostra verifica



è pronta per essere sottoposta ai "Concorrenti". In futuro potremo sempre recuperarla, poiché il programma salva nella memoria del nostro account tutti i quiz che creiamo, accessibile dalla voce di menù "My



quizzes", nella colonna a sinistra. Poi, clicchiamo sul pulsante "Live Game" e di seguito su "Host a game". Apparirà la schermata con il codice di accesso al quiz, che i partecipanti dovranno digitare sul proprio dispositivo (smartphone, tablet, pc, ecc.), nella casella di testo che apparirà dopo aver digitato "quizizz.com/join" nell'url del browser. Una volta che tutti i concorrenti si sono uniti per "Giocare", non ci resta altro che far partire il quiz cliccando su "Start".



PRO E CONTRO DI QUIZIZZ

PRO: possibilità di svolgere dei quiz di classe anche con dispositivi personali (BYOD: Bring Your Own Device, cioè "porta il tuo dispositivo"), incentivo a creare quiz propri, maggiore motivazione allo studio.
CONTRO: presenza di una buona connessione a internet, possibilità di creare solo verifiche a risposta multipla o con vero/falso.

Perché lo consiglio agli studenti: Quizizz è facile da usare e soprattutto creare quiz con esso è semplice e intuitivo. Inoltre, bisogna padroneggiare l'argomento studiandolo bene, no? Detto questo, il mio articolo si conclude qui, spero siate numerosi a leggerlo. Ci vediamo il mese prossimo!



23 novembre 2019

Festa dell'Albero

Il giorno 23 Novembre 2019 ci siamo recati ai Giardini del Lungomare Pietro Mennea per una manifestazione molto importante: "LA FESTA DELL'ALBERO", promossa dal Circolo Legambiente di Barletta. Questa è stata un'occasione per far capire che gli alberi non sono solo semplici "ALBERI", ma anche esseri viventi poiché grazie a loro respiriamo e quindi viviamo, ma questo riguarda la natura in generale.

Questa "FESTA" è stata animata con striscioni, canti, poesie e balletti e si è conclusa con il momento più bello in cui ognuno ha collaborato piantando un albero per ogni classe. Alla fine abbiamo dato anche un nome al nostro albero: "CALIPSO", poiché gli alberi piantati erano degli Eucalipti.

È stata sicuramente un'esperienza divertente che ci ha fatto capire qualcosa di veramente importante: LA NATURA VA RISPETTATA NON ROVINATA!

Giulia Chisena
1^B scuola secondaria



E



alla violenza

25 novembre:
Giornata Internazionale
contro la violenza sulle donne

La violenza oramai è un fenomeno troppo popolare nelle famiglie, nelle scuole e tra i giovani. Episodi di violenza sono diffusi soprattutto contro le donne e in molti casi è l'uomo il problema.

Qualsiasi donna, dal primo schiaffo, dal primo insulto, non deve subire, ma deve al più presto confidarsi con qualcuno che possa aiutarla a non piangere in silenzio sulle cattiverie subite. È questa la scelta migliore!

S. Straniero
I. Ricco
M. Iurino

1^B scuola secondaria

*"La violenza è
l'ultimo rifugio
degli incapaci"*

Isaac Asimov



Per il 21 novembre , giornata nazionale degli alberi, le classi 2^E-F di Scuola Primaria hanno intrapreso un percorso didattico curricolare trasversale a molteplici discipline, che li ha visti piccoli protagonisti di un evento importante quale la celebrazione dell'Albero, inteso come fonte inesauribile di doni per l'uomo e per l'ambiente. Infatti i bambini sono stati impegnati ad organizzare una vera e propria festa come momento finale del percorso che si è snodato attraverso reali momenti di apprendimento, supportati da esperienze di-

rette e concrete , con lo scopo di sensibilizzarli al rispetto della natu-
loro innato **FESTA DELL' ALBERO** ra ,stimolando il bisogno di conoscere e di sperimentare. Dall'osservazione diretta degli alberi nel giardino della scuola all'utilizzo interattivo della LIM, dalla raccolta dei dati alla loro classificazione e tabulazione, dalla ricerca delle informa-

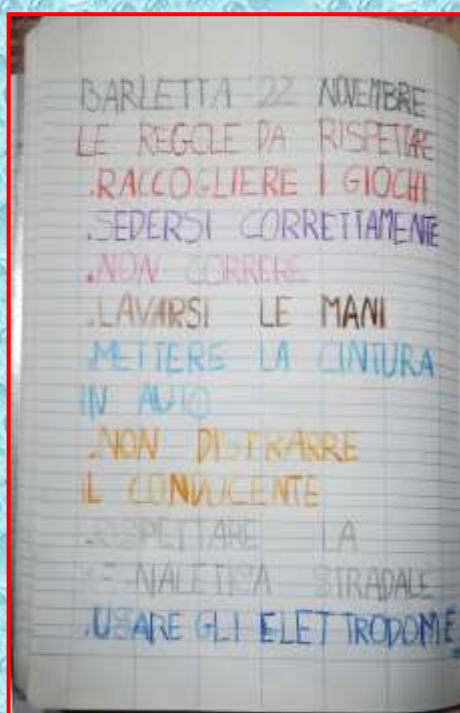
zioni salienti su cartelloni murali concettuali e diagrammi di flusso, verso tecniche di Pixel Art all'atematici, passando tra momenti di che favoriscono la conversazione alunni si sono resi partecipi di un conoscenza all'esperienza. Hanno gli alberi ci raccontano la storia radici il dissesto idrogeologico,



alla realizzazione di mappe dalla rappresentazione attraverso ascolto e intonazione di canti Circle Time e Brain Storming e la discussione attiva, gli viaggio che ha coniugato la imparato così che da sempre ria ,combattono con le loro mitigano il clima, rendono

più vivibili gli insediamenti urbani, proteggono il suolo e migliorano la qualità dell'aria. Di forte impatto emotivo è risultata la visione in classe del video "Storia di un albero generoso", che ha portato i bambini a commuoversi, a riflettere e ad esprimere pensieri di una profondità semplice ma al contempo disarmante. Infine gli alunni hanno costruito una coroncina di cartoncino colorato che hanno indossato "il giorno della festa " durante il quale, tra canti e girotondi intorno agli alberi hanno consumato una merenda a base di frutti nel nostro giardino. Tra mille sorrisi e volti entusiasti, la speranza di aver gettato in loro le basi di una prima coscienza ecologica. *INS.LUCIA CAPUANO*

I diritti in prima...



Ins. Delcuratolo F.



2019: l'anno della luna

Eventi, uscite didattiche,
progetti

Il 20 luglio 1969 gli astronauti americani Neil Armstrong, Buzz Aldrin e Michael Collins partirono per una missione: quella dell'Apollo 11". Non furono loro i primi ad andare nello spazio, ma i sovietici ovvero i russi. Questi ultimi non atterrarono sulla luna, ma si limitarono a camminare nello spazio. Gli americani si imbarcarono sulla navicella chiamata "Eagle", che per noi significa "Aquila", e si lanciarono alla conquista della luna.

Per arrivare sulla luna ci impiegarono tre giorni. Ad un certo punto cominciarono i primi problemi... le comunicazioni radio di colpo diventano pessime: si sentivano brusii, le voci erano confuse, ma poi all'improvviso tutto tornò normale e poterono continuare. Mancavano 100 km al punto di atterraggio. Ma all'improvviso Armstrong si accorse che qualcosa non andava, erano 2 secondi in anticipo rispetto al programma previsto, stavano cioè superando il punto di atterraggio di una ventina di km. Il computer non lo indicava e questo era sufficiente per annullare la missione. I due astronauti attraverso gli oblò vedono passare la Terra, lontanissima, sembra un miraggio, ed in quel momento si rendono conto che erano soli e che se qualcosa fosse andato storto, nessuno sarebbe potuto andare a salvarli. La velocità di discesa fortunatamente non aumentò e decisero di continuare. Non appena Aldrin preme dei pulsanti, scattò una sirena acuta e sugli schermi del computer lampeggiò una scritta gialla

con una sigla "PROG", cioè "allarme di programma": il programma del computer era in tilt! Poi comparve anche un codice "12 02", ma nessuno sapeva cosa significasse. Così i due astronauti chiesero delle spiegazioni alla sala di controllo: "Houston, abbiamo un problema!" Armstrong cominciò a spazientirsi, a questo punto la missione poteva davvero essere sospesa, ma questo avrebbe mandato a monte anni e anni di lavoro... in fondo il computer funzionava ancora... Un tecnico informatico Stive Bales, ventiseienne, intuì che forse questo problema potesse essere ignorato e dà l'OK e ha ragione, per questo riceverà una medaglia dal presidente degli Stati Uniti, la stessa che riceveranno i tre astronauti. Da Houston arrivò il via libera all'allunaggio! Il computer riprese a funzionare regolarmente, ma si era perso del tempo prezioso e avevano superato il punto di atterraggio previsto. Il LEM si trovava a soli 300 m dal suolo lunare e volava velocissimo senza una meta precisa. Durante la fase di atterraggio nella sala di controllo a Houston calò un silenzio tombale e poi un nuovo colpo di scena, si accorsero che l'Eagle non scendeva perpendicolare sul suolo lunare, ma orizzontale come un aereo e che il LEM era a 6 km fuori bersaglio... a 10 km la missione sarebbe stata automaticamente annullata. Armstrong capì che erano fuori bersaglio e che il computer li stava dirigendo verso una

distesa di enormi macigni grandi quanto una casa, che se avessero proseguito sarebbero stati spacciati e così disinserì il pilota automatico e cominciò a pilotare lui stesso il LEM e cercò disperatamente un luogo adatto su cui atterrare. A quel punto chiese ad Aldrin quanto carburante avessero ancora a disposizione e lui rispose l'8%. Il cuore di Armstrong batteva all'impazzata. Avevano ancora il 4% di carburante, cioè 90 secondi di autonomia, anzi meno xkè a 20 secondi il computer avrebbe automaticamente rilanciato in alto il LEM. A Houston era già cominciato il conto alla rovescia. A quel punto Armstrong notò una piccola area grande quanto una stanza con intorno massi e crateri, ma non avevano scelta. Il carburante diminuiva sempre più... Quando erano a 30 m dal suolo Armstrong disse: "Solleviamo polvere!" e così procedettero all'atterraggio. Sulla Terra ancora nessuno sapeva se ce l'avessero fatta oppure no. Non c'erano telecamere a riprendere quel momento.

- "Qui base della tranquillità, l'Aquila è atterrata!". Ad Houston saltarono tutti in piedi ad applaudire.

Gli astronauti scesero dall'astronave Neil Armstrong piantò nella superficie lunare la bandiera americana. Nelle loro scarpe avevano un peso che li teneva ancorati al suolo perché sulla luna c'era pochissima forza di gravità. I due astronauti camminarono per due ore e 31 minuti e 40 secondi e restarono lì per 21 ore. Ritornati sulla Terra, furono messi in quarantena per 21 giorni in una capsula, per paura che sulla luna potessero essere stati esposti a patogeni sconosciuti.

A quel punto Buzz Aldrin pronunciò la famosa frase: "Un piccolo passo per l'uomo, un grande passo per l'umanità".

2019: cinquant'anni dall'allunaggio...

AVEVANO SCRITTO LA STORIA,
AVEVANO RESO POSSIBILE L'IMPOSSIBILE!

Quest'anno abbiamo celebrato il 50° anniversario dell'allunaggio, cioè dell'atterraggio dell'uomo sulla luna. Per questa occasione sta facendo il giro del mondo una creazione di installazione gonfiabile ad opera dell'artista britannico Luke Jerram, che riproduce fedelmente la superficie lunare. Insieme ai nostri compagni e alle nostre insegnanti ci siamo recati al Castello Svevo di Barletta per vedere la mostra intitolata "Museum of the moon". Giunti nei sotterranei del castello abbiamo potuto ammirare questa meravigliosa opera d'arte, molto suggestiva perché al buio e con l'effetto delle luci sembra vera, grazie anche ai crateri riprodotti sulla superficie. Abbiamo vissuto un'emozione mai provata prima e quando abbiamo visto la gigantesca luna ci siamo sentiti piccoli piccoli. Siamo rimasti davvero affascinati da questa bellissima e spaziale esperienza!

Corea Vincenzo /Piazzolla Rebecca/Piccolo Serena classe VD



UN ASSAGGIO DI LETTERATURA ITALIANA...

Venerdì 15 novembre alle ore 11:15 siamo andati nell'aula polifunzionale per assistere ad una lezione di letteratura con la prof.ssa Amalia Campese e la classe III E di scuola secondaria di I grado. La professoressa ci ha raccontato la vita di Giacomo Leopardi, un grande poeta, scrittore e filosofo italiano. La straordinaria qualità lirica della sua poesia lo ha reso una delle più importanti figure della letteratura mondiale, nonché il principale esponente del romanticismo letterario a livello europeo e internazionale.

Giacomo Leopardi è nato il 29 giugno 1798 a Recanati nelle Marche, da una famiglia di nobili, ed è morto il 14 giugno 1837 a Napoli. All'età di vent'anni scrisse "L'infinito" ovvero una delle sue poesie più famose; la scrisse nel 1819 sul Monte Tabor di Recanati. Quest'anno si celebra il 200° anniversario da quando venne scritta. "L'infinito" è l'inno alla forza dell'immaginazione e il suo significato è quello di andare sempre avanti e non fermarsi ai primi ostacoli, ma continuare all'infinito perché dove il nostro occhio non arriva, arriva il nostro sguardo interiore, ovvero il nostro cuore.

Gli alunni della III E hanno scelto di recitare per noi questa poesia perché siamo all'ultimo anno di Scuola Primaria e volevano spronarci a non mollare mai e a superare con coraggio ogni ostacolo, perché quando arriviamo alla fine di un percorso, c'è sempre un'altra porta ad aspettare di essere aperta. Alla fine di questa lezione di letteratura, abbiamo fatto un laboratorio di musica con la professoressa di flauto traverso Antonia Siracusa. Ci ha fatto vedere come è pratico e leggero questo strumento musicale e ha suonato un affascinante brano di Beethoven. Tutti noi siamo rimasti incantati dalla sua bravura. Ringraziamo le professoresses e la classe III E per questa bellissima esperienza!

Angelica Chiarulli Serena Piccolo Rebecca Piazzola classe V D



lezioni di scienze per gli alunni di quinta G

UN LABORATORIO DI CHIMICA: MISCUAGGIO O SOLUZIONE?

La professoressa Annalisa Lanciano, insieme ai suoi tutor, coinvolge la classe 5^aG con gli esperimenti di chimica.

22 Novembre 2019
nel programma del Progetto Continuità oggi c'è una lezione di scienze per la classe 5^aG.

La professoressa Lanciano e gli studenti della 2^aD ci hanno accolto nell'aula polifunzionale trasformata in un laboratorio.

Divisi in 5 gruppi con l'aiuto dei



tutor, abbiamo osservato e realizzato degli esperimenti. Ogni tavolo di lavoro aveva degli strumenti e delle tabelle per registrare i risultati di ogni esperimento.

È stata un'esper



ienza interessante, perché abbiamo scoperto la differenza tra MISCUAGGIO, SOSPENSIONE E SOLUZIONE.

Alla fine abbiamo



rivivuto im dono degli atomi realizzati dagli studenti della scuola ricomposta.

È stata una lezione straordinaria!





Lezioni di musica per gli alunni di quinta



PROGETTO CONTINUITA' « LA MUSICA IN CLASSE »

Il professori dell'indirizzo musicale incontrano gli alunni delle classi quinte con le loro brevi lezioni di strumento.

Novembre 2019. Il professori Vitantonio del progetto Continuita' Carcei ha suonato il chitarra con le sue miccoci è un program. dati note.

ma di iniziative per gli alunni di quinta.

Giovedì 21 si comincia con le lezioni aperte di musica "in diretta" Il professori di strumento entrano nelle classi di quinta per coinvolgere gli studenti nella conoscenza del mondo musicale. Prima lezione nella nostra classe, la 5^aF.

Seconda lezione, il professori Massimo Galardi entusiasma con le tribolati note della chitarra.

Il professori hanno spiegato le regole del linguaggio musicale, lasciando spazio agli interventi per rispondere ad



ogni mostra curiosità. Ma ancora più coinvolgente quando abbiamo avuto la possibilità di "provare a suonare".

Una giornata indimenticabile. Ora sappiamo che all'indirizzo musicale della scuola Dimicco- ei si diventa "piccoli musicisti!"
Gli alunni della 5^aF





Eventi, uscite didattiche,
progetti

La scuola è una grande orchestra

dove tutti devono ascoltare anche le voci degli altri,

La scuola è come una grande orchestra, (chi può saperlo meglio di noi che tutti i giorni viviamo a stretto contatto con la musica!) noi siamo gli strumenti diretti dei nostri insegnanti; tutti insieme ognuno con il proprio talento, la propria bravura..., tutti capaci di incantare il "pubblico scolastico".

A tutti noi alunni delle classi quinte, con il Progetto Continuità insieme agli alunni delle Scuole dell'Infanzia del quartiere e con il Progetto Continuità organizzato dai docenti della Scuola Secondaria di primo grado della Dimiccoli, è stata data la possibilità di essere spettatori e attori di due bellissime iniziative. L'essenza di tutti e due i progetti si può sintetizzare in poche parole: permettere a tutti, grandi e piccini, di stare bene a scuola, tutti uniti come in una grande famiglia. Questo è ciò che abbiamo provato quando abbiamo partecipato alla lezione di Inglese della Prof.ssa Corcella che ha preparato un dolce tipicamente anglosassone, il "**Triple chocolate trifle**", aiutata da alcuni chef d'eccezione... gli alunni di terza media. La cosa che ci ha colpito di più è stata la padronanza nell'espone la ricetta in lingua inglese e il coinvolgimento nella preparazione con tanto di assaggio finale.

La Prof.ssa Maiurro poi ci ha condotti per mano nel passato, ai tempi del nostro amato Eracleo, con "**The Mysterious Giant of Barletta**" Tutti gli

interpreti che facevano da cornice a questo entusiasmante racconto si sono espressi rigorosamente in lingua inglese.



Ogni martedì pomeriggio alcuni di noi si sono recati presso l'Atelier Creativo della Prof.ssa Daloiso in cui, da soli o accompagnati dai genitori, la fantasia ha fatto da padrona creando dei magnifici vestiti in materiale riciclato. Inutile dire che ci siamo divertiti da matti a "cucire", con colla e pinzatrici, vestiti che avrebbero fatto invidia ai più grandi stilisti della moda italiana.

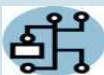
Ma il momento più entusiasmante, più coinvolgente l'abbiamo vissuto con i docenti di musica: il flauto del Prof. Fanelli, il pianoforte del Prof. Caroli, la chitarra del Prof. Gagliardi ci hanno portato in un mondo a noi sconosciuto e inatteso. Le nostre orecchie, abituate a sentire solitamente della musica "confezionata", sono state rapite da quel gioco di melodie e suoni che hanno vivacizzato la nostra giornata scolastica. Ogni strumento, magnificamente suonato da ogni insegnante, ci ha riempito il cuore di gioia; ognuno di noi è stato tanto affascinato da quella bellezza che è stato inevitabile pensare: "Voglio suonare anch'io!!" Cinque anni fa abbiamo fatto il nostro ingresso in questa scuola e ricordiamo tutti l'ansia di varcare quel grande portone, il peso delle paginette da scrivere, interminabili e noiose, la nostalgia per i momenti di gioco trascorsi nella Scuola dell'Infanzia.

Dopo aver richiamato alla memoria quel periodo, abbiamo organizzato uno spettacolo teatrale dal titolo "**Il bruco e la farfalla**" una splendida metafora che accompagnerà i bambini di cinque anni verso la "metamorfosi" da piccoli bruchi a splendide farfalle di Scuola Primaria.

Ognuno di noi, in base alle proprie capacità, danzando, cantando e recitando, ha contribuito a creare una meravigliosa melodia di questa "magica orchestra" che sicuramente resterà nei cuori di tutti e ci accompagnerà nel lungo viaggio scolastico verso il futuro di cui ognuno di noi è il capotreno.

Classi V A B C
Scuola primaria

Buon viaggio a tutti!

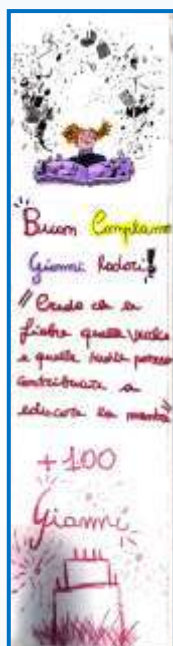


Eventi, uscite didattiche,
progetti

Una storia musicale

La maestra ci disse che dovevamo andare nell'aula polifunzionale per assistere a una lezione tenuta da alcuni professori della scuola media. Io ero felice, perché mi incuriosiva vedere il loro metodo di studiare. Le professoresse ci fecero sedere e si presentarono, poi ci chiesero se conoscevamo Gianni Rodari, noi annuimmo e ci fecero vedere un parco riferito a lui, poi ci dissero che ci avrebbero raccontato una storia dal titolo "Il giovane gambero". Ci raccomandarono di fare silenzio e iniziarono: trn, trn, trn, usavano il violino per esprimere le emozioni del Gambero mentre la professoressa narrava; usarono un barattolo con delle pietrine e dei tamburi per rappresentare il movimento in cui il gambero non riusciva a camminare in avanti. Oh! È vero! Ho dimenticato di dire che la storia parlava di un gambero che voleva camminare in avanti. Sono stata molto felice dell'esperienza che ho vissuto e non la dimenticherò mai. Grazie 1^a C per averci fatto trascorrere questa splendida giornata.

Anna Doronzo
5^aE Scuola primaria



Libriamoci

Ieri venerdì 15 novembre siamo andati nell'aula polifunzionale. Siamo entrati e ci siamo accomodati sulle sedie. Dopo un po' sono arrivati i ragazzi di prima media e ci hanno donato un segnalibro colorato su cui c'era scritta una frase: **"Credo che le fiabe quelle vecchie e quelle nuove possano contribuire a educare la mente"**.

Buon compleanno Gianni Rodari 2019/2020 ci hanno raccontato una storia e come sottofondo c'era la musica di un flauto e di un violino. Secondo me questa esperienza è stata meravigliosa e molto istruttiva.

Menea Ylenia
5^a E Scuola Primaria

